In occasione di un incontro tenutosi nel pomeriggio di oggi 19 maggio 2010 presso la sede della Regione Piemonte in piazza castello 165; con una delegazione di commercianti ambulanti aderenti a B.O.A.T.O. (Botteghe Organizzate Ambulanti Artigiani Commercianti) l'assessore al Commercio della Regione Piemonte, William Casoni, in rappresentanza anche del Presidente Roberto Cota, ha concordato quanto segue:

vista la situazione determinatasi con la recente approvazione del Decreto Legislativo 59/2010 in attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno (c.d. Bolkestein), che potrebbe determinare particolari situazioni di difficoltà ai commercianti su aree pubbliche;

vista la richiesta di disapplicazione del comma 1 dell'art. 70 che prevede che l'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche "è *soggetto ad apposita autorizzazione rilasciata* a *persone fisiche, a società di persone, a società di capitali regolarmente costituite o cooperative"* , escludendo, come attualmente la normativa regionale prevede, le società di capitali e le cooperative, ciò configgendo con le prescrizioni della direttiva che vietano discriminazioni sulla base della forma giuridica del prestatore di servizi;

vista la necessità che il legislatore nazionale per ovviare a un concreto problema che potrebbe incidere sulla sopravvivenza di un consistente numero di operatori ambulanti ha introdotto una apposita norma di salvaguardia (art. 70 c. 5) che prevede quanto segue:
"Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8," comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il "rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto e a quelle "prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie. "

Visto inoltre che tale norma consente che fino a che la Conferenza Unificata non abbia definito gli appositi criteri per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni permangano pienamente efficaci le norme regionali.

Visto che La normativa di riferimento per la Regione Piemonte è il d.lgs 114/87 , la l.r. 28/99 e la DGR n. 32- 2642 del 2 aprile 2001 smi) e che i comuni devono applicare la normativa regionale vigente nella sua pienezza senza interpretazioni differenti

L'assessore Casoni si impegna:

- ad inviare nei prossimi giorni una apposita circolare a tutti i comuni che ribadirà oio concetti espressi in premessa;
- a battersi perché in sede di Conferenza unificata si stabilisca di definire rapidamente i criteri per il rilascio e rinnovo dei posteggi anche in deroga al disposto dell'art. 16 del decreto Leg.vo 59/2010, potendo superare qualunque limitazione.

- Ad assumere un ruolo, determinante e proattivo nell'ambito della Conferenza unificata per ribadire a livello nazionale le difficoltà in cui si trovano ad operare gli operatori commerciali su aree pubbliche
- Ad incontrare nel più breve tempo possibile l'amministrazione comunale della città di Torino (comune ove maggiormente si riscontrano, le difficoltà espresse in premessa) per esaminare, le problematiche connesse all'applicazione del provvedimento
- Di incontrare nuovamente gli operatori rappresentati da BOATO per verificare con loro il progredire della situazione

Torino, dal Palazzo della Giunta regionale